Comunicato stampa

USCIMMO A RIVEDER LE STELLE

Franco Nembrini racconta Dante a Bologna

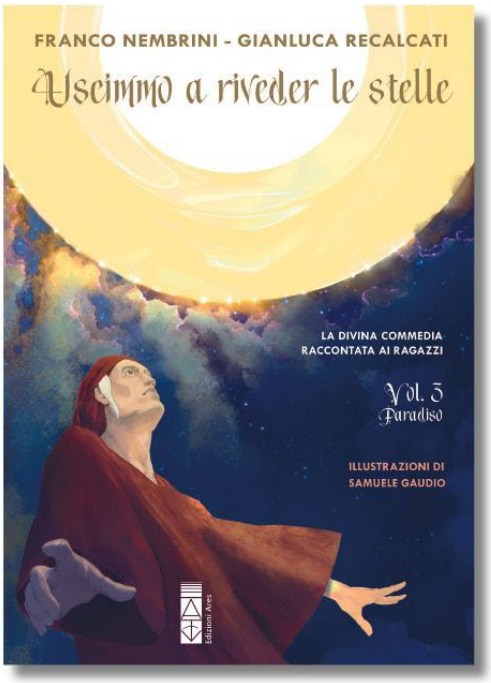
e presenta la "sua" *Divina Commedia* spiegata ai ragazzi



La via di Dante per la felicità ripercorsa da **Franco Nembrini**, professore, educatore e preside che da lettore appassionato è divenuto autorevole interprete della *Divina Commedia*. L'evento avrà luogo a **Bologna**, presso la **Biblioteca dei Domenicani**, con accesso da Piazza San Domenico 13, nella prestigiosa cornice della **Sala Bolognini**, **lunedì 11 novembre**, con ritrovo alle **ore 17,45**.
Introdotto da **Giorgio Spallone**, avvocato, che è stato anche il propulsore dell'evento, e con il contrappunto di **Stefano Versari**, già direttore generale del Ministero dell'Istruzione, Nembrini animerà, secondo il suo stile diretto e coinvolgente, un incontro rivolto principalmente a ragazzi, genitori e insegnanti, ma per estensione adatto a un pubblico molto più vasto, che metterà a tema la speranza cristiana mediante il confronto con il capolavoro dantesco.







L'occasione è data dalla pubblicazione per le **Edizioni Ares** di Milano di ***Uscimmo a riveder le stelle***, opera in **tre volumi** (uno per ogni cantica) coordinata da **Franco Nembrini** e realizzata insieme con due giovani collaboratori: **Gianluca Recalcati**, preside, già partecipe dell'Associazione Centocanti, e **Samuele Gaudio**, illustratore, professore di disegno allo IED-Istituto Europeo di Design di Milano.
Lo spirito dell'opera è di far comprendere alle generazioni di oggi la grande attualità dell'Alighieri nell'aiuto offerto per superare le profonde crisi di questa nostra epoca. Non a caso Nembrini ha voluto un titolo complessivo per i tre volumi che, fin dall'Inferno, aprisse alla dimensione e alla contemplazione del Cielo.

Viviamo tempi bui e duri, in particolare per i più giovani a cui manca sempre più la proposta cristiana e l'orizzonte di infinito a cui essa dischiude. In questo contesto *Uscimmo a riveder le stelle* mostra che anche Dante ha dovuto affrontare le guerre, le pandemie, i tradimenti e il male nelle famiglie e fra amici…; mostra che l'Inferno c'è, è reale, ma che tutto il male del mondo non ha l'ultima parola sulla vita dell'uomo. E, proseguendo nel percorso, verrà proposto di riconoscere che ciascuno ha da attraversare gli inferni della propria vita per imparare a chiedere e a dare perdono (Purgatorio), in ultima analisi per imparare ad amare di quell'amore eterno (Paradiso) con cui il cantore della Commedia si riconosce pensato e voluto da Dio.

Ufficio stampa

Riccardo Caniato: riccardo.caniato@edizioniares.it; 333.3584110
Camilla Gaetano: camilla.gaetano@edizioniares.it; 340.7305246